



Associazione di Promozione Sociale
Via Momo 130m – 28047 Oleggio (NO) – info@freetribe.com
www.freetribe.it

ATLANTE EMOZIONALE è un progetto ideato da Free Tribe APS insieme a Luana Bigioni, danzaterapeuta e danzatrice, e Rosy Sinicropi, fotografa e facilitatrice del metodo SPEX.

La danzaterapia – il movimento – e la fotografia – l'immagine – accompagnano in percorsi di conoscenza di sé e dell'altra, lavorando sulle emozioni e sulle relazioni con l'obiettivo di costruire una comunità solidale in cui le differenze convivono e si valorizzano.

La mostra, a cura di Elisa Albera, conclude la parte di progetto realizzata con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con la Regione Piemonte, con il patrocinio del Comune di Oleggio, insieme al C.I.S.A.S. di Castelletto Ticino, al CST Novara-Vco ed è realizzata grazie al prezioso sostegno di Banfi Consulting che ne ha curato gli allestimenti.

Oggi Atlante Emozionale invade le vie del centro storico di Oleggio, apre spazi pubblici e privati per raccontarsi, interrogando chi osserva e proponendo a tutte nuove strade da percorrere.

Sguardi

Io, l'Altro, il Mondo: fotografie di Rosy Sinicropi

E tu guardi con i miei occhi potrebbe essere il sottotitolo di questa mostra e gli Einstürzende Neubauten (forse non noti al grande pubblico, ma cari alla fotografa) potrebbero farne da colonna sonora. Anche se poi *Sguardi* non è una mostra per pochi e non è fatta solo di emozioni cupe e spigolose. Scarse forse, questo sì, perché sono lì, messe a nudo davanti ai nostri occhi.

È per questo motivo *Sguardi* accoglie i visitatori anche quando sembra respingerli, perché chi si mostra è stato capace di osservarsi con occhi nuovi, di riconoscere anche le sfumature più sgradevoli o dolorose dell'essere umano e di dividerle senza averne paura.

Mi fotografo e vedo è il percorso di autoritratto fotografico di ATLANTE EMOZIONALE che, guidate da Rosy Sinicropi facilitatrice del metodo SPEX di Cristina Nuñez, ha messo al centro ciascuna con la sua immagine, la sua storia, la sua personalità e il suo immaginario estetico. Questi autoritratti divengono immagini pubbliche ed escono da un percorso personale e privato per emozionarci e interrogarci: ci guardano con disappunto? Chiedono aiuto? Ci raccontano la violenza? Ci mostrano un erotismo proibito? Ogni emozione e ogni parte dell'essere umano, anche le più respingenti, possono essere mostrate e comprese proprio per la loro universalità.

E allora grazie a chi si è mostrato e si lascia guardare.

Il percorso SPEX, *l'esperienza dell'autoritratto*, è scandito da tre passaggi fondamentali, che accompagnano l'esplorazione del sé: autoritratti dell'IO, dell'IO e l'ALTRO, dell'IO e il MONDO.

Qui vi presentiamo le nostre opere d'arte perché possiate specchiarvi nella loro universalità.

1A. Palazzo Bellini – piazza Martiri della Libertà 10

Lasciarsi inquadrare, schiacciare il tasto del telecomando per farsi un autoritratto e poi osservarlo come osserveremmo un'opera d'arte, è l'inizio di un percorso autobiografico da costruire attraverso le immagini. È anche un modo per scoprire di sé qualche cosa che non avevamo mai osservato.

Guardando l'altra, poi, succede anche che vediamo in essa qualche cosa di noi e ci riconosciamo in quell'opera d'arte, magari diversa da come siamo abituati a pensarci, magari piena di una meravigliosa fierezza o di una malinconia che ci ha riempiti di tenerezza.

1B. Casa Celesia – piazza Martiri della Libertà 31

Plinio il Vecchio racconta nella *Naturalis Historia* che le origini dell'arte stanno proprio in un profilo, quello dell'amato ritratto da Calliroe: "(...) essa tratteggiò con una linea l'ombra del suo volto proiettata sul muro dal lume di una lanterna".

E anche qui, dal profilo che sta all'origine dell'arte, arriviamo a un'opera d'arte che parla di un'arte che accetta le differenze e salda i legami in un grande abbraccio.

1C. Ex Palazzo Muttoni – piazza Martiri della Libertà 45

È all'immortalità che rinuncia Daniel ne *Il cielo sopra Berlino*: osserva la città dall'alto che porta i segni dolorosi della sua storia, ma poi si innamora e per provare dolore, felicità e per conoscere le emozioni rinuncia alla possibilità di osservare il mondo dall'alto.

È Daniel il protagonista di questa foto? O è un demone tentatore? Staranno in cielo o salteranno sulla terra?

1D. Casa Guerrieri – corso Matteotti 38

È l'erotismo di un incontro tra corpi in un'opera di Egon Schiele o la pericolosa offerta del proprio corpo all'altro su cui Marina Abramovich ha costruito la sua storica performance *Rhythm 0*? [possibile link a una mostra di qualche anno fa in cui si traduce la presentazione originale della Abramovich della performance].

Sono corpi osservati che raccontano storie nate da un incontro o nate dallo sguardo di chi osserva.

1E. Corte Banfi Consulting – via Santa Maria 32

Nella fiaba *Comare Volpe e Compare Lupo* il lupo tradisce il patto stretto con la volpe: uccide e mangia un agnello senza dividerlo con la comare; quando la volpe lo scopre si vendica, spietata. Questo racconto ha ispirato Bob Wilson, geniale e poliedrico artista contemporaneo, per la sua straordinaria opera *A Winter Fable* e in questa fotografia si ritrovano tutti i personaggi di questo racconto, nel loro autentico e istintivo essere volpe ed essere lupo, ma anche vestiti dalle loro pericolose maschere.

1F. Set fotografico in Sartoria – via del Moro 30

Un ATLANTE EMOZIONALE serve per viaggiare dentro di sé, con la mente e con il corpo. Noi abbiamo fatto tutte queste cose e queste immagini sono state realizzate durante una esperienza in residenziale in montagna a Trasquera (VB) in una Biblioteca che profumava di resina e di terra bagnata in un piovoso fine settimana di luglio.

Potete osservare gli autoritratti dei partecipanti, ma potete anche provare l'esperienza dell'autoritratto e indossare nuovi occhi per conoscervi e riconoscervi.



Emozioni a 5 sensi

Esperienza immersiva a cura di Luana Bigioni

2. Spazio in via Gramsci 65

Emozionario – piccolo stradario di luci, ombre ed emozioni potrebbe essere il sottotitolo perfetto per raccontare questa piccola passeggiata nello spazio che abitiamo con il nostro corpo, in cui ci muoviamo esplorando il mondo attraverso i 5 sensi.

La danzaterapeuta fa proprio così: cammina con te, standoti vicine e ti suggerisce modi nuovi di stare nello spazio e di muoverti nel mondo, osservando, ascoltando, toccando, cantando e annusando.

Oggi lasciati accompagnare dall'audiodescrizione poetica di Luana Bigioni, creata con la consulenza di Solo4Sensi, e dalla musica di Andrea Fabiano.

ATLANTE EMOZIONALE Abitare lo spazio in movimento è il percorso di danzamentoterapia che dal 2023 utilizza il movimento come strumento di conoscenza e di relazione.

L'esperienza di questi anni è stata arricchita da collaborazioni che hanno offerto possibilità adatte a tutte e a tutti i corpi: abbiamo sperimentato la presenza della musica eseguita nella spazio in cui danziamo e abbiamo generato movimento usando la nostra voce guidate da Andrea Fabiano; con Flavio e Pasquale Gallo di Solo4Sensi abbiamo provato a conoscere il mondo a occhi chiusi; a SPA - Spazio Per Arte ci siamo mosse tra la bellezza dell'Arte per arricchire i nostri sensi; abbiamo danzato per e in compagnia di bimbe delle scuole di Oleggio, con bimbe e mamme, con le persone ospiti della Casa di Riposo Pariani e con la Scuola di italiano.

Le strade tra loro finiscono sempre per incrociarsi.



Il mio sguardo

Mostra fotografica di Denny Vitale

3. Museo Civico in vicolo Chiesa 1

Denny Vitale ha una passione per la fotografia che fa parte della sua storia familiare. Lo strumento del fotografo è la macchina fotografica ma la macchina fotografica non basta: è lo sguardo che va allenato.

Atlante Emozionale è un percorso che apre nuovi sguardi e Vitale lo ha usato come luogo di esercizio, sperimentazione e apprendimento insieme a Rosy Sinicropi.

Queste sono le pagine dell'Atlante disegnate da lui.

Mappe di emozioni

Laboratorio creativo

4. Museo Civico, vicolo Chiesa 1

Le immagini cambiano a seconda di come le osserviamo o di quello a cui le affianchiamo, che siano altre immagini, parole o colori. Giocare con gli sguardi è un modo per costruire mondi diversi e possibili.

Mappe di emozioni è un piccolo laboratorio creativo aperto a tutte e adatto a tutte le età per cercare nuovi punti di vista e per condividere le nostre unicità.

Racconti Sparsi

Percorsi di immagini

Luoghi diffusi

Abbiamo scelto di usare la parola ATLANTE nel titolo del nostro progetto perché avevamo chiaro solo quale fosse l'inizio, cioè un punto da cui far partire strade e stradine, alcune forse senza uscita, altre che da vicolo potevano diventare strade e poi larghi viali, incrociarsi con altre strade e fare curve e tornanti: percorsi per costruire una mappa che diventa territorio e poi comunità.

In questa mostra la scelta è di raccontare poco, invitando piuttosto a sperimentare o a osservare immagini capaci di essere potenti e universali. Non si trovano tutti i volti di chi ha partecipato, ma quelli che ci sono sanno rappresentare tutte: è la forza dell'Arte che è Comunità.

A. Casa di Riposo Pariani

via Dante 93

Nel 2023 abbiamo passato insieme a ospiti e famiglie una mattinata in cui abbiamo danzato attorno a un grande salice, unite da fili colorati. Abbiamo raccolto parole che ci hanno commosse, siamo tornate e ora continuiamo a farlo, ogni mercoledì insieme a Luana Bigioni per danze delicate come il vento di primavera e a volte anche agitate come tempeste d'estate.

Per danzare le parole non servono e per raccontare bastano le fotografie di Rosy Sinicropi.

B. Piccola Officina del Libro

corso Matteotti 33

Lo sguardo serve per fotografare, ma serve anche per danzare, perché fotografia e movimento sono possibili spazi di incontro e luoghi in cui costruire una *convivenza delle differenze*.

Ci si può guardare attraverso piccoli buchi da cui entra un filo di luce o un sole abbagliante, si possono osservare forme che scompongono le immagini e ce ne fanno scoprire nuove linee e dettagli.



Associazione di Promozione Sociale
Via Momo 130m – 28047 Oleggio (NO) – info@freetribe.com
www.freetribe.it

Durante un'esperienza in residenziale sulle rive del Lago di Garda, abbiamo costruito questi piccoli *Atlanti di emozioni*.

+ Affissioni per le vie della città

Se tutto può essere osservato con uno sguardo nuovo, anche luoghi inconsueti possono accogliere l'arte. Lo abbiamo fatto con tutta la mostra: cercate la bellezza anche sui muri.
